

# IL SAN 'ANNA



Foglio settimanale della comunità

La fatica dell'ascolto

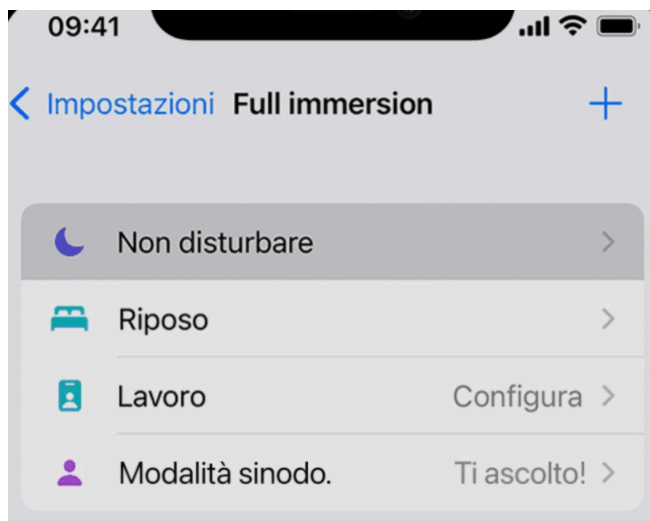
## Attiviamo la "modalità Sinodo"

don Jacopo

**P**apa Francesco ci chiede di metterci al lavoro, ci chiede di darci una mossa, di rimboccarci le maniche e per questo ha "indetto il Sinodo della chiesa universale". Ma queste parole non significano quasi nulla, non arrivano come messaggio, richiedono di essere spiegate quasi una per una, richiedono attenzione. Forse per comprendere cosa significhi il Sinodo, potrebbe essere utile un breve riferimento al linguaggio, al nostro modo di parlare, di scrivere che poi è strettamente collegato al nostro modo di pensare. Il linguaggio è cosa viva e come tutti gli organismi viventi è in

continuo rinnovamento. Nessuna delle cellule del nostro corpo è esattamente quella con la quale siamo nati, hanno mantenuto la loro funzione - si spera - ma le cellule sono cambiate, cresciute, morte e sono state sostituite da altre, rigenerandosi. Così accade per il linguaggio, in un certo senso, è un processo lento ma continuo, il linguaggio non è mai statico, se il linguaggio si ferma, muore, diventa *lingua morta* come il latino o molti dialetti. Il linguaggio ecclesiastico è ad alto rischio di diventare lingua morta, la capiscono solo i preti, è parlata solo dai preti. Il Concilio Vaticano II ha

tradotto dal latino nelle lingue locali il patrimonio biblico e le parole della liturgia, ma certi discorsi scritti in *ecclesialese* sono di una noia mortale, , incomprensibili oltre che inutili ed



La modalità "Sinodo" è il contrario della modalità non disturbare, è il contrario della modalità aereo. La modalità "Sinodo" non è un invito ad essere sempre connessi con la rete, ma ad essere connessi in modo più consapevole e coraggioso con la realtà, con questo nostro tempo, con le sfide e le opportunità che offre. E' il contrario della modalità "Non disturbare", perché la modalità Sinodo inizia con la fatica personale dell'ascolto. Mettiamoci in modalità Sinodo, iniziando ad esempio dal questionario on line sul sito della nostra parrocchia.

autoreferenziali. Molto meglio il latino, in certi casi. Allora, cosa significa essere nel Sinodo. Che linguaggio utilizzare per spiegare e comprendere il Sinodo? Diciamo così: abbiamo attivato la modalità Sinodo. La modalità Sinodo è il contrario della modalità aereo o della modalità non disturbare che abbiamo sui telefonini. Non disturbare e aereo, ci isolano, non è possibile fare o ricevere chiamate, non è possibile scaricare file

da internet, non c'è connessione, siamo tagliati fuori. La modalità Sinodo è esattamente il contrario: ascolto, dialogo, ricerca di ascolto e dialogo, riflessione, pensieri azzardati, pensieri consolanti e pensieri tristi, tutto condiviso perché sinodo significa "stiamo camminando insieme". E' un *pulsantino* - la modalità Sinodo - che c'è in ogni comunità, anzi in ogni riflessione lucida e coraggiosa, appassionata e viva, è una modalità della coscienza. La modalità Sinodo non significa soltanto mettersi in ascolto, ma anche cercare che cosa dire. Non significa dire cose a caso senza pensare, significa: ora mi metto qui, mi prendo un poco di tempo e penso a cosa dire della fede, della chiesa, di questo tempo storico nel quale posso essere una persona di fede oppure un burattino che ripete gesti e parole dei quali non coglie la bellezza, dei quali fraintende il significato.

Sul sito internet della nostra comunità - [www.parcocchiasantanna.it](http://www.parcocchiasantanna.it) - c'è un questionario, impegnativo. L'invito è quello a compilare risposte sintetiche, ma non ci sono risposte predefinite, se vuoi rispondere dovrai metterci del tuo. Iniziamo così, parliamone, ascoltiamoci, pensiamo a cosa dire, entriamo tutti in modalità "Sinodo". Ne abbiamo un grande e urgente bisogno. Grazie a chiunque vorrà dare una mano.

P.S.

Non cercare la modalità sinodo sul tuo cellulare... è altrove.

Non è tutta colpa del Covid

## Parrocchie in chiusura?

---

don Aurelio

---

Viviamo 'un cambiamento d'epoca' più che un'epoca di cambiamenti (cfr. Papa Francesco, *Evangelii Gaudium*). La parrocchia vive una profonda crisi di fede ma in essa sopravvive tanta religione. Quantitativamente i fedeli diminuiscono. Qualitativamente si accumulano frustrazioni, lotte di potere, fragilità umane, gruppi contro gruppi, un esilio silenzioso di tanti, età media alta ed emorragia di giovani. La parrocchia vive una antica crisi di pensiero e un progressivo impoverimento culturale: troppa sciatteria e superficialità. C'è un urgente bisogno di ristrutturazione. Si vive una crisi di comunicazione e di linguaggio, una crisi di credibilità dovuta a scandali, ipocrisie e cattiva gestione. La parrocchia vive una crisi di identità: erogatrice di sacramenti? Comunità di superstiti nostalgici del tempo antico? Piccolo gruppo autoreferenziale di amici? La parrocchia ha avuto compiti legittimi nel passato, ma inadeguati oggi. La parrocchia non basta a se stessa, non basta più il criterio territoriale. I preti non sono la parrocchia: fine del clericalismo. Non bastano le attività occasionali e nemmeno le iniziative straordinarie. Traduciamo in slogans alcuni obiettivi: meno sacramenti e più evangelizzazione. Meno attività e più itinerari/processi. Meno attivismo e più costanza nell'ascolto e nell'accoglienza. Meno catechisti e più accompagnatori. Meno settori pastorali e più coinvolgimento delle famiglie, delle persone. Meno esterofilia straordinarie e più formazione ordinaria. Occorre più conversione pastorale, prima della trasformazione delle strutture, evitando assolutamente efficientismo e astrattezza. Bisogna dare un posto centrale all'eucarestia, per tendere a una 'comunione di comunità', ad un'armonia di diversità, guardando alla vita dei primi cristiani. (cfr. Atti 2,42-47). La parrocchia è nata in un contesto di cristianità, in un ambiente rurale, riuscirà a rispondere alle nuove esigenze nate dall'indifferentismo e dal secolarismo, in una nuova società pluralista? In Italia ci sono 227 diocesi, 25.573 parrocchie (mancano 8000 parroci). In Liguria 1251 parrocchie (i presbiteri liguri sono 2059), 1601 abitanti è la popolazione media per parrocchia e 973 la popolazione media per sacerdote. La diocesi di Roma ha in media 7.986 abitanti per parrocchia, la diocesi di Milano 4551. La finalità della parrocchia prima del concilio era la 'cura d'anime', oggi deve tendere a formare e a iniziare una comunità di credenti in modo autentico e credibile. Un tempo si identificava con il territorio. In futuro sarà soprattutto occasione di incontro di persone che si sceglieranno in modo elettivo. La parrocchia attualmente ha diversi volti: stazione di servizi socio pastorali. Parrocchia-immagine più per le iniziative socialmente utili che per la crescita della vita di fede. Parrocchia senza volto: una istituzione anonima e invisibile. Questo modello di parrocchia ereditato dal Concilio di Trento, a cui il covid ha dato il colpo di grazia, deve rinnovarsi per diventare produttore di senso, luogo di confronto, spazio per esercitare i ministeri ecclesiali, avviando un percorso comune che possiamo sintetizzare come pastorale d'insieme, integrata, sinodale. E' finita ormai la parrocchia autonoma e autoreferenziale. Con passione ed entusiasmo impegniamoci sinodalmente nel progetto 'comunione di comunità'.

**Catechismo.** Sabato 5 febbraio 2022, continua il catechismo. E' il turno di terza e quarta elementare: ore 18.00 le ragazze e i ragazzi si troveranno sul sagrato e andranno nelle classi con le catechiste e catechisti. Sempre alle ore 18.00 sono attesi i genitori di queste classi in auditorium, per il terzo incontro con don Jacopo: *"Ascoltarsi. Problemi di comunicazione"*. Alle ore 19.00 la santa messa in chiesa per tutte le classi di catechismo e i genitori. Il prossimo incontro di catechesi, sabato 12 febbraio è per seconda e terza media.

**Covid.** Ricordiamo che la nostra chiesa e gli ambienti parrocchiali vengono sanificati periodicamente da una ditta specializzata e più volte al giorno da volontarie e volontari. Invitiamo sempre tutti a mantenere le distanze sanitarie, indossare la mascherina ed attenersi alle indicazioni ben note

**C** **arità.** Ti ricordiamo che alle porte della chiesa ci sono due ceste dove puoi lasciare generi alimentari non deperibili. Il Centro Aiuto alla Vita assiste oltre cento famiglie accompagnandole nelle loro necessità. Puoi contribuire offrendo una parte della spesa, scatolame, pasta, sapone, caffè, zucchero... grazie.

**Q**uesto è il foglio settimanale della comunità di sant'Anna. Puoi consultare tutti i numeri arretrati sul sito internet della parrocchia nella sezione foglio settimanale oppure ricevere il sant'Anna sul telefonino scrivendo al numero 338.1976184 (don Jacopo). Sarai aggiunto ad un gruppo whatsapp nel quale riceverai solo il sant'Anna ogni sabato pomeriggio, nessun altro messaggio, nessuna catena di sant'Antonio, nessun appello, nessuna preghiera, nessun video



**S** **inodo.** Sul sito internet della nostra comunità parrocchiale trovi il questionario con il quale iniziamo la fase di ascolto del Sinodo. E' impegnativo prendersi mezz'ora, fermarsi a pensare, scrivere... ti ringraziamo per il tuo contributo, per il tuo tempo. Il questionario si trova anche in Sacrestia in formato cartaceo, per chi volesse utilizzare carta e penna. Grazie.